

## **Dalla “cecità della parola” all’università inclusiva: riflessioni sulla dislessia nell’insegnamento e nell’apprendimento delle lingue.**

**F. Caterina Cambosu, Università degli Studi di Cagliari**

L'espressione "cecità della parola", già utilizzata nella letteratura medico-pedagogica di fine Ottocento per descrivere particolari difficoltà nella lettura, costituisce uno dei primi tentativi di comprendere fenomeni che oggi riconduciamo alla dislessia. A oltre un secolo di distanza, la crescente presenza di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento nei contesti universitari invita a riflettere sul significato che tali disturbi assumono nei percorsi di apprendimento linguistico e sulle risposte che le istituzioni accademiche sono chiamate a offrire.

L'intervento propone una rilettura della dislessia non come una semplice difficoltà individuale, ma come occasione per rivedere pratiche didattiche, modalità di valutazione e processi di accesso alla conoscenza nei corsi di lingua. Attraverso un breve excursus storico sull'evoluzione del concetto di "cecità della parola", verranno analizzate alcune delle principali sfide che gli studenti dislessici si ritrovano ad affrontare nell'apprendimento delle lingue straniere, in particolare per quanto riguarda le abilità di lettura, scrittura, gestione del lessico e organizzazione dello studio.

Una riflessione specifica sarà dedicata ai Centri Linguistici di Ateneo, contesti nei quali si osserva una crescente eterogeneità dei profili di apprendimento e nei quali non sempre le difficoltà emergenti sono suffragate da una certificazione formale. In questa prospettiva, l'inclusione viene interpretata non come insieme di misure compensative rivolte a singoli studenti, ma come orientamento pedagogico capace di favorire la partecipazione di tutti gli apprendenti.

Attraverso riferimenti alla letteratura sui DSA, all'Universal Design for Learning e alle pratiche inclusive nell'insegnamento delle lingue, l'intervento intende offrire spunti di riflessione per docenti e formatori, promuovendo una cultura dell'accessibilità che valorizzi la diversità cognitiva come risorsa per l'apprendimento e la partecipazione accademica.

**Keywords:** DSA, dislessia, apprendimento linguistico, orientamento pedagogico, inclusione, CLA

### **Bibliografia**

1. Kormos, J. (2017). *The Second Language Learning Processes of Students with Specific Learning Difficulties*. Routledge
2. Kormos, J., & Smith, A. M. (2012). *Teaching Languages to Students with Specific Learning Differences*. Multilingual Matters.
3. Legge 170/2010  
Legge 8 ottobre 2010, n. 170.  
*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.
4. Meyer, A., Rose, D. H., & Gordon, D. (2014).  
*Universal Design for Learning: Theory and Practice*.
5. MIUR (2011).  
*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*.
6. Reid, G. (2016). *Dyslexia: A Practitioner's Handbook* (5th ed.). Wiley.
7. Shaywitz, S. E. (2020). *Overcoming Dyslexia* (2nd ed.). New York: Knopf.
8. Snowling, M. J. (2019). *Dyslexia: A Very Short Introduction*. Oxford University Press.
9. UNESCO (2020).  
*Towards Inclusion in Education: Status, Trends and Challenges*.